

Matteo Romoli

# IL FLAUTO

*Volume 1 e Volume 2*

\*\*\*



*Metodo - Trattato*

PREFAZIONE

*Giovanni Roselli*

Arduino Sacco Editore

INDICE

## *Volume 1*

Prefazione	pag. 11
Introduzione	pag. 13
Breve storia del flauto	pag. 15
Breve presentazione del flauto, dell'ottavino, del contralto, del basso e del contrabbasso	pag. 17
Alcune nozioni elementari: montaggio, smontaggio e pulizia del flauto	pag. 27
Suono, imboccatura, emissione e risonanza	pag. 31
Colore del suono e vocali	pag. 40
Colonna, pressione e velocità dell'aria	pag. 42
Postura del corpo e delle mani	pag. 44
Diaframma e respirazione	pag. 52
Attacco e posizione della lingua	pag. 62
Legato	pag. 66
Articolazione e staccato	pag. 74
Vibrato	pag. 102
Dinamiche	pag. 115
Intonazione e accordatura	pag. 120
<i>Note</i>	<i>pag. 153</i>
<i>Bibliografia</i>	<i>pag. 163</i>
<i>Sitografia</i>	<i>pag. 165</i>
Tavola delle posizioni	pag. 167
Tavola dei trilli	pag. 169
Illustrazione flauto	pag. 171

# INDICE

## *Volume 2*

Riscaldamento, flessibilità delle labbra, armonici e suonare cantando	pag. 15
Tecnica digitale	pag. 31
Scale e arpeggi	pag. 35
Alcuni approfondimenti, indicazioni ed esercizi sullo studio dell'ottavino	pag. 56
Studio del repertorio	pag. 67
Lettura a prima vista	pag. 69
Suonare a memoria	pag. 70
Partitura e accompagnamento	pag. 71
Rilassamento e concentrazione	pag. 72
Esercizi fisici a corpo libero e breve riscaldamento con lo strumento	pag. 75
Giorni prima di una esibizione pubblica	pag. 80
Preparazione e svolgimento di un'esibizione importante (concerto o audizione/concorso)	pag. 82
Studio efficace	pag. 87
Insegnante	pag. 91
Fraseggio	pag. 93
Trilli	pag. 95
Posizioni e trilli di ripiego	pag. 97
<i>Note</i>	<i>pag. 101</i>
<i>Bibliografia</i>	<i>pag. 105</i>
<i>Sitografia</i>	<i>pag. 107</i>
Tavola delle posizioni	pag. 109
Tavola dei trilli	pag. 111
Illustrazione flauto	pag. 113



## BREVE PRESENTAZIONE DEL FLAUTO, DELL'OTTAVINO, DEL CONTRALTO, DEL BASSO E DEL CONTRABBASSO

[...] Il flauto è composto da tasti e chiavi. [...]

La testata ha una boccola sopra la quale si appoggia il labbro inferiore, all'interno della boccola troviamo il foro (detto anche caminetto o pozzetto) da cui si genera il suono.

C'è poi la corona (che chiude l'estremità superiore della testata) avvitata completamente al tappo a vite, formato questo da un sughero cilindrico simile a un tappo da bottiglia di vino con alle estremità due dischi sottili di cui uno con un perno filettato per avvitare la corona. Solitamente il disco più vicino alla corona e il perno sono di ottone mentre l'altro disco più vicino all'imboccatura e la corona sono del materiale del corpo dello strumento. [...]

Il si<sub>2</sub>, appena sotto al do<sub>3</sub>, non è eseguibile su tutti i flauti, ma solo su quelli con trombino discendente al si. È presente per lo più in duetti per due flauti o qualche brano di repertorio, come ad esempio *Introduzione, tema e variazioni su Trockne Blumen op. 160* di F. Schubert o *Fantasia Pastorale Ungherese* di F. Doppler.

### Introduzione, tema e variazioni su "Trockne Blumen"

Variazione 6

Franz Schubert



[...]

### ALCUNE NOZIONI ELEMENTARI: MONTAGGIO, SMONTAGGIO E PULIZIA

Il flauto si monta preferibilmente senza toccare i tasti e le chiavi dello strumento che altrimenti potrebbero piegarsi o danneggiarsi.

Entrambe le mani, quando si afferrano le parti dello strumento per montarle, vanno tenute come se fossero in posizione su un manubrio di motorino.

Tenendo con la mano sinistra la parte finale della testata e con la mano destra la parte iniziale del corpo, si potranno montare le due parti con movimento rotatorio assiale avendo cura di tenere bene in posizione orizzontale le due parti così da non deformare la parte finale della testata durante il montaggio.



La testata poi, dovrà essere posizionata nel modo giusto: il caminetto della boccola deve essere in linea con il foro del si.



[...] Per pulire il flauto esternamente va usato sempre un panno in microfibra neutro, e mai prodotti per lucidare l'argento o panni addizionati di sostanze chimiche lucidanti, così da evitare che si formino aloni neri sullo strumento, che si ossidi la meccanica e i suoi cardini e che si sporchino e danneggino i cuscinetti dello strumento. [...]

### **SUONO, IMBOCCATURA, EMISSIONE E RISONANZA**

Il suono è il biglietto da visita di ogni flautista. Il suono deve essere solido, bello, pulito, dolce, pieno, morbido, duttile e in particolar modo intonato, poi chiaramente le sue qualità potranno variare a seconda del brano che andiamo a suonare. [...]

Una delle prime cose a cui deve prestare attenzione lo strumentista è l'imboccatura della testata. La boccola del flauto deve essere posta ben sotto il labbro inferiore nell'incavo sopra il mento, poi andrà alzata lentamente con piccolissimi spostamenti fino a quando sentiremo che il margine del labbro inferiore combacia esattamente con il margine del caminetto. [...]

Altra cosa fondamentale è avere cura dell'impostazione delle labbra. Le gote devono essere rilassate e gli angoli delle labbra andranno rivolti il più possibile verso il basso; le labbra non saranno assolutamente tese e tirate indietro in posizione di sorriso. [...]



[...]

### **COLONNA, PRESSIONE E VELOCITÀ DELL'ARIA**

Per colonna d'aria non si intende solo l'aria all'interno dello strumento, ma anche il passaggio d'aria tra i polmoni e le labbra. La colonna d'aria parte dal nostro corpo e fuoriesce dal bordo esterno del caminetto dello strumento. [...]

Tutti gli elementi della colonna d'aria insieme ai muscoli addominali, alla gola, alla bocca, al naso, all'imboccatura e alle dita devono collaborare insieme nella stessa direzione per la realizzazione del suono.

Fondamentale è che la gola sia sempre aperta e che le spalle siano tenute più basse possibile, in posizione alta bloccherebbero anche la voce parlata. [...]

### **POSTURA DEL CORPO E DELLE MANI**

Per suonare bene, è fondamentale avere una corretta postura del fisico. Il corpo deve essere ben rilassato e senza tensioni inutili, eretto e con una buona apertura per favorire una respirazione ottimale e non bloccare la colonna d'aria che consente un'emissione naturale e libera. Dobbiamo pensare di avere un filo attaccato alla nostra testa e che tirandolo verso l'alto ci allinei nuca, testa e colonna vertebrale e ci lasci libera la colonna dell'aria (immaginiamo di essere una marionetta).



[...]

I piedi staranno ben in contatto col suolo, e dovremo sentire il nostro peso distribuito su ambedue le gambe con la sensazione di spingere il suolo, tenendo in considerazione che il peso del corpo verrà scaricato principalmente sulla gamba destra e che la sinistra avrà la funzione di mantenere il corpo stabile e in equilibrio. Alcuni piccoli movimenti o ondeggiamenti in avanti e indietro delle gambe possono servire per alleggerire la tensione nervosa. [...]



**Esercizio 17.** *Per mantenere il più possibile naturale la postura, guardatevi allo specchio e tenete il flauto davanti a voi in posizione verticale come se fosse un flauto dolce con i piedi paralleli ad esso, poi spostatelo lentamente in posizione trasversale cercando di modificare il meno possibile la postura. Girate poi lievemente la testa a sinistra come per guardarvi la spalla e portate verso la bocca lo strumento, seguite la naturale torsione che il corpo vi richiede per suonare il flauto traverso. Fate avanzare leggermente il piede sinistro verso il leggio o l'immaginario pubblico e mantenete nella posizione di base il piede destro. Mentre vi avvicinate il flauto traverso, come detto prima, ricordatevi di stare in posizione eretta: non dovete andare verso il flauto, ma è il flauto a venire verso di voi. [...]*

## **DIAFRAMMA E RESPIRAZIONE**

Il termine diaframma è spesso impiegato per spiegare tutti i fenomeni di respirazione e di soffio. [...]

Un'inspirazione unicamente toracica favorisce il sollevamento delle spalle, di conseguenza la gola e le vie di passaggio della colonna d'aria si contraggono.

La sensazione giusta dell'inspirazione è data dallo sbadiglio: gola molto rilassata e aperta, rilassamento addominale, presa d'aria abbondante e raggiungimento di benessere generale. [...]

Già dai primi anni dello studio del flauto è importante imparare ad utilizzare la respirazione diaframmatica, cioè una respirazione bassa e profonda che metta in funzione la parte bassa e alta dei polmoni. Si respira principalmente di bocca in maniera da poter prendere maggior quantità di aria, la bocca deve essere ben aperta stando però attenti a non perdere la posizione della boccola sotto il labbro. [...]

## **LEGATO**

Il legato è parte essenziale di qualsiasi brano musicale.

Quando eseguiamo note legate dobbiamo pensare di suonare un'unica nota lunga con suono fermo e che qualche persona ci venga a muovere le dita sulla tastiera per cambiare le note. [...]

Una cosa importante da tenere sempre ben presente è la seguente: in ogni legatura l'ultima nota con il puntino dovrà essere eseguita sempre legata e chiaramente più corta di una nota senza il puntino. [...]

## Sonata

Secondo movimento: Scherzo

Sergej Prokofiev



### ARTICOLAZIONE E STACCATO

L'articolazione è il linguaggio della musica ed è costituita dai segni di legato, di staccato e di punteggiatura che servono a mettere in rilievo e a chiarificare la frase musicale. [...]

Esistono tre staccati principali: il semplice, il doppio e il triplo. C'è anche un quarto staccato, il "te re" che possiamo utilizzare per i ritmi puntati. [...]

Cosa fondamentale da fare, prima ancora di utilizzare e studiare il colpo di lingua, è cercare una buona emissione del suono; il suono deve essere già ben preconstituito prima che sia utilizzata la lingua per dare il colpo. [...]

**Esercizio 42.** *Prima di impiegare la lingua per qualsiasi staccato, dovete produrre un suono con un foro labiale abbastanza piccolo e più rotondo possibile senza colpo di lingua in maniera che le note escano già nette. Suonate quindi lo studio senza colpo di lingua.*



Dopo aver eseguito questi brevi colpi di aria, possiamo aggiungere la lingua per creare lo staccato semplice ("te" o "ti"), l'importante è mantenere in questo staccato la stessa apertura del foro labiale (non troppo chiusa) utilizzata nell'emissione senza colpo di lingua. [...]

*Per lo studio dell'articolazione con la consonante "p" potrete servirvi dell'Esercizio 43 suonato nelle dinamiche mp e p e dell'Estratto orchestrale dall'Ouverture Leonore n. 3 di L. van Beethoven.*

# Ouverture Leonore n. 3

L. van Beethoven

Adagio [♩ = 60-63]

staccato e *pp*

*p*

*p* *pp*

[...]

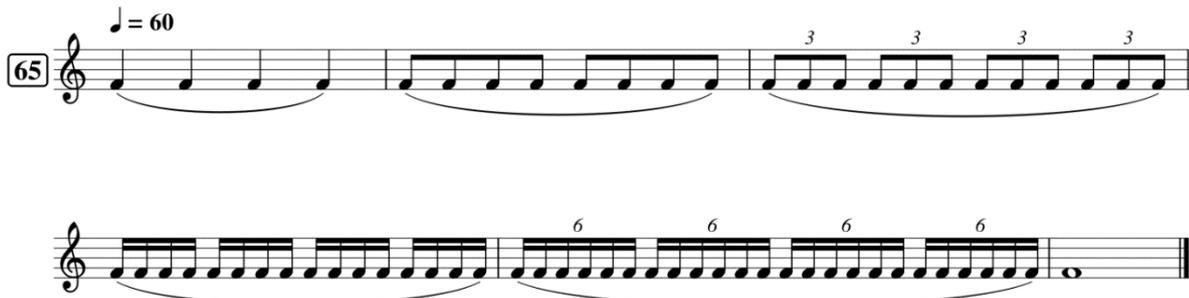
## VIBRATO

Il vibrato è presente in ogni periodo e in ogni stile. [...]

È una variazione dell'intensità e dell'altezza del suono, che lo fa salire o scendere in modo più o meno consapevole e controllato. Gli strumentisti ad arco lo ottengono nello stesso modo ma in maniera più palese, e questo ci fa capire che esso non è un'azione del tutto naturale e che quindi va studiato con un metodo chiaro e preciso. [...]

**Esercizio 64.** *Studiate il primo vibrato meno intenso inizialmente senza strumento cantando una nota qualsiasi, poi immettete una risata e, tenendo un tempo lento, eseguite dei quarti, poi degli ottavi, delle terzine, delle quartine e infine delle sestine.*

**Esercizio 65.** *Adesso producite con lo strumento dei colpi d'aria lenti sul fa<sup>3</sup> pensando di riprodurre la risata appena fatta e, come avete fatto prima eseguite dei quarti, poi degli ottavi, delle terzine, delle quartine e infine delle sestine (non staccate con il colpo di lingua le singole note, se i colpi di vibrato in sestine vi creano difficoltà, eseguite tutto lo studio più lento e velocizzatelo a poco a poco).*



[...]

## DINAMICHE

Per suonare il f avremo un atteggiamento molto naturale, rilassato e soffieremo molto.

Nel p invece soffieremo con più velocità di aria di quando suoniamo f e il foro labiale sarà più piccolo rispetto al f e si dovrà restringere sempre di più nel pp. Inoltre il labbro inferiore, man mano che suoniamo più p, deve essere portato sempre più in avanti; questo movimento aiuterà molto per tenere l'intonazione stabile e non farla calare. [...]

Per concludere: un suono f e aperto sarà prodotto con aria calda, un suono p, invece, con aria fredda e con più velocità dell'aria. Il p ha bisogno di più attenzioni ed energia rispetto a un f. [...]

## INTONAZIONE E ACCORDATURA

Un suono per essere bello e completo deve essere intonato.

L'intonazione è una cosa fondamentale ed è bene esercitare l'orecchio ad intonare suoni in modo corretto, inizialmente con l'accordatore, nota per nota nel piano e nel forte e in intervalli di quarta, quinta e ottava. [...]

Il flauto, come tutti gli altri strumenti a fiato, non emette una nota fissa, come ad esempio il pianoforte, ma note, che in base ai vari tipi di emissione, tendono ad alzarsi o abbassarsi di intonazione.

Prima di tutto dovremo imparare a distinguere una nota stonata ed inoltre a capire da cosa sono causate le stonature (foro della boccola, direzione dell'aria, apertura interna della bocca, foro labiale ecc.).

Avremo poi altre difficoltà nel momento in cui cambieremo le dinamiche. [...]

L'accordatura è un problema persistente e prendere il la non basta. L'accordatura è influenzata da vari fattori come il registro, la temperatura, l'acustica in cui suoniamo e le nostre condizioni fisiche. [...]

Una nota crescente ha frequenze maggiori rispetto a quella intonata e risulta più alta all'ascolto, una nota calante invece ha frequenze minori rispetto a quella intonata e risulta più bassa all'ascolto. [...]

Accordiamoci sempre mf e f senza vibrare sul la<sub>3</sub> e il la<sub>4</sub> ma se può esserci d'aiuto anche sul re<sub>4</sub> e sul re<sub>5</sub>. [...]

Il sistema maggiormente usato dal flautista, così come da tutti gli strumentisti a fiato, ad arco e dai cantanti, è quello della "scala naturale" in cui l'intonazione di ogni nota, intervallo e accordo è in relazione con la tonalità alla quale appartiene.

Facendo riferimento all'intonazione fondata sulla "scala naturale", ogni nota avrà una differente altezza in rapporto al grado occupato nella tonalità interessata.

Per inserire questo concetto nella pratica giornaliera, può essere utile eseguire una serie di esercizi specifici che affineranno il nostro orecchio in maniera da assecondare con disinvoltura questa naturale tensione tonale. [...]

## **RISCALDAMENTO, FLESSIBILITÀ DELLE LABBRA, ARMONICI E SUONARE CANTANDO**

Gli esercizi di riscaldamento fanno parte della routine di ogni flautista e sono indispensabili per acquisire e potenziare l'espressività e la cantabilità. Inoltre, servono a migliorare la qualità del suono e del vibrato, la pulizia e il legato omogeneo senza accenti e a sviluppare la sonorità.

**Esercizio 81.** *Quando eseguite questo esercizio dovete pensare sempre di cantare dentro lo strumento come se foste dei cantanti. Quando suonate dovete imitare il più possibile la voce umana e il canto. [...]*

Le labbra sono uno degli elementi più necessari per suonare il flauto, perché è proprio grazie a loro che l'aria si trasforma in musica.

La flessibilità delle labbra è necessaria per suonare in modo omogeneo in tutti i registri e per focalizzare ogni nota nel migliore dei modi. [...]

*Un primo **Esercizio (82)** per sviluppare la flessibilità delle labbra è il seguente: emettete il suono con la sola testata e subito dopo lo stesso suono legato all'ottava superiore. Il suono acuto deve venire con naturalezza e immediatezza, senza forzature; si dovrà passare dal suono basso a quello alto utilizzando sempre un soffio d'aria costante e continuativo legando tra loro le ottave e portando avanti il labbro inferiore con estrema flessibilità; l'unica parte del corpo a muoversi sarà il labbro inferiore. [...]*

**Esercizio 83.** *Ad accrescere la sensibilità e la flessibilità delle labbra non contribuiscono solo gli armonici ma anche il frullato. [...]*

Per potenziare la flessibilità e la morbidezza delle labbra e di conseguenza del suono in particolar modo nella seconda e terza ottava e per sviluppare la pressione dell'aria, è utile lo studio degli armonici. [...]

**L'Esercizio 88** *in cui si suona e si canta contemporaneamente serve ad ampliare e a far risuonare maggiormente il suono e a rilassare la gola. [...]*

## **SCALE E ARPEGGI**

La scala è una successione di suoni per grado nell'intervallo dell'ottava. L'arpeggio consiste nell'esecuzione dei suoni di un accordo in successione. La tonalità è l'insieme di suoni su cui si basa un brano. [...]

Esistono 3 tipi di scala minore: la scala minore naturale, la minore melodica e la minore armonica.

La scala minore naturale è caratterizzata dai seguenti intervalli: T - ST - T - T - ST - T - T. [...]

Le scale e gli arpeggi sono alla base del riscaldamento e dello studio giornaliero del flauto. [...]

Per rendere lo studio ancora più vario, efficace e divertente è possibile studiare le scale variando l'articolazione in differenti modi (**Esercizio 98**). [...]

Dopo aver studiato le scale con tutte le diverse articolazioni possiamo variare le scale anche ritmicamente (**Esercizio 99**). [...]

Un'altra possibilità di studio delle scale è quella di unire le varianti ritmiche e quelle di articolazione. [...]

### **ALCUNI APPROFONDIMENTI, INDICAZIONI ED ESERCIZI SULLO STUDIO DELL'OTTAVINO**

L'ottavino è uno strumento brillante che si riconosce subito all'interno di una compagine orchestrale o bandistica per i suoi suoni molto acuti e i vivaci passi tecnici.

È uno strumento indispensabile per ogni studente e professionista, sia per la crescita musicale e tecnica, sia per il fatto che è spesso utilizzato in qualsiasi contesto musicale (solistico, cameristico, orchestrale). [...]

Il suono dell'ottavino si ottiene con un delicato soffio d'aria, e dobbiamo essere completamente rilassati (labbra, mandibola, gola). [...]

Per prima cosa, sarà quindi importante ricercare e provare diverse direzioni e pressioni dell'aria eseguendo armonici. [...]

Una volta che avremo trovato una buona direzione e pressione dell'aria, sarà fondamentale lo studio dell'intonazione suonando intervalli perfetti: quarta, quinta e ottava. [...]

Nel momento in cui ci saremo impraticiti con il suono, le direzioni e le pressioni dell'aria e l'intonazione, sarà bene dedicarsi alle dinamiche e alla duttilità del suono. [...]

Soprattutto quando muovete i primi passi con l'ottavino, le scale vanno studiate lente e dopo esserci esercitati sull'emissione, la duttilità e l'intonazione. [...]

### **SUONARE A MEMORIA**

Suonare a memoria è sicuramente una pratica molto utile che ci permette, non essendo concentrati sulla lettura, di ascoltarci meglio quando suoniamo da soli o con altri e di interpretare con più completezza il brano. Ci si potrà dedicare in maniera ottimale ai numerosi aspetti musicali come il suono, l'articolazione, il fraseggio, le dinamiche e l'intonazione. [...]

Per imparare a memoria un brano possiamo utilizzare diversi metodi di studio che più si addicono alle nostre abilità. [...]

### **RILASSAMENTO E CONCENTRAZIONE**

[...] Il giusto rilassamento deve essere sia fisico, sia mentale che spirituale. [...]

Uno dei nostri intenti è anche di raggiungere il maggior rilassamento con la più grande concentrazione prima di un esame, di un concerto o di un concorso. [...]

## **PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DI UN'ESIBIZIONE IMPORTANTE (CONCERTO O AUDIZIONE/CONCORSO)**

[...] La concentrazione è la chiave fondamentale di una buona performance, quante volte ci sarà capitato che qualche ospite indesiderato sia entrato nella nostra stanza dove studiamo, creando inaspettatamente una tensione tale da non farci più continuare a suonare? [...]

### **STUDIO EFFICACE**

Quando studiate dovete avere un metodo giusto e proficuo che dia un grande risultato. Per uno studio efficace è importante seguire alcune considerazioni e consigli:

- Prima di iniziare a studiare facciamo alcuni esercizi a corpo libero e di stretching per distendere le tensioni muscolari e riscaldare i muscoli delle mani, delle braccia, del collo e delle spalle;
- Facciamo alcuni esercizi di respirazione e di riscaldamento con lo strumento;
- Eseguiamo alcune note lunghe, è fondamentale avere un buon suono prima di suonare scale, studi e brani; [...]
- Non studiamo in maniera apatica e senza attenzione perché in questa maniera ripetere tante volte il brano che suoniamo ci permetterà di migliorare le nostre competenze ma anche di rafforzare alcuni errori di cui non ci rendiamo conto;
- Se uno o più passaggi non vengono ancora bene, rallentiamoli, non insistiamo troppo e pensiamo che nei giorni seguenti verranno sempre meglio, non scoraggiamoci mai; [...]
- Iniziamo lo studio di un brano che già conosciamo partendo dalle ultime pagine; partendo dall'inizio molte volte arriveremo verso la fine del brano già stanchi o senza il tempo necessario per ripassare bene le ultime parti. [...]

### **POSIZIONI E TRILLI DI RIPIEGO**

Le posizioni di ripiego sono diteggiature alternative rispetto a quelle utilizzate normalmente per suonare il flauto. Possono essere utilizzate per ottenere una migliore intonazione e colore del suono, molto spesso nel p o nel f. [...]

Le posizioni di ripiego sono impiegate anche per facilitare l'emissione di alcune note o l'esecuzione di un passaggio virtuosistico. [...]

Parliamo adesso di alcuni trilli di ripiego.

Il trillo di mi<sup>5</sup>-fa<sup>#5</sup> nella quarta ottava può essere eseguito con indice e medio mano sinistra, chiave del pollice, seconda chiavetta mano destra e muovendo solamente il medio della mano sinistra, otterremo così un fa<sup>#5</sup> più intonato (*Concerto in sol maggiore K 313* di W. A. Mozart).

# Concerto in sol maggiore K 313

Primo movimento

Wolfgang Amadeus Mozart

Allegro maestoso [♩ = 120]

The musical notation shows the beginning of the first movement. It starts with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The tempo is marked 'Allegro maestoso' with a metronome marking of quarter note = 120. The notation includes a repeat sign at the beginning, followed by a series of eighth and sixteenth notes. A trill (tr) is indicated over a note in the third measure, which is part of a phrase that ends with a repeat sign.

[...]